

RASSEGNA STAMPA
del
17/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-04-2013 al 17-04-2013

16-04-2013 Abruzzo24ore	
Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i genitori del vittime aquilane	1
16-04-2013 Campanianotizie	
Protezione Civile, l'amministrazione Cimitile vara il Sispe	3
16-04-2013 CasertaFocus	
CELLOLE Giovedì costituzione della commissione tecnica che seguirà lo smantellamento della centrale nucleare	4
17-04-2013 La Citta'di Salerno	
cilentana bloccata traffico a rischio	5
16-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Regione-architetti, patto per prevenire crolli e emergenze	6
17-04-2013 Il Giornale di Calabria.it	
Petronà: protocollo d'intesa con il Consorzio di bonifica	7
16-04-2013 Il Velino.it	
Campania, maggioranza blinda bilancio e punta a confronto con Governo. Pd contrario	8
16-04-2013 Julie news	
Sorrento. La Protezione civile entra nelle scuole	9
16-04-2013 Il Mattino (Sud)	
Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Poteva concludersi in tragedia ma alla fine, quella vissuta da... ..	10
16-04-2013 Primo Piano Molise.it	
Filignano, a fuoco quattro ettari di bosco	11
17-04-2013 Il Quotidiano di Foggia.it	
Un'altra petizione nel capoluogo dauno per salvare il Palazzo Trifiletti	12
16-04-2013 La Repubblica	
la fiducia nei giudici e il garantismo	13

Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i genitori del vittime aquilane

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i genitori del vittime aquilane"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Terremoto: "Avus 6 aprile 2009" premio di laurea in ricordo...04/04/2013 Terremoto: domani riapre tratto chiuso Corso Federico II28/03/2013 Due terzi degli ospedali italiani a rischio crollo in caso di...08/02/2013

Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i genitori del vittime aquilane

martedì 16 aprile 2013, 16:51

"Nessun editore vuole pubblicare libri che parlano di terremoti , delle storie di coloro i quali hanno perso la vita in questi eventi , del come abbiano vissuto il dopo le rispettive famiglie .

L'Associazione Vittime Universitarie del Sisma (AVUS) lo ha dovuto fare da sola ed il ricavato delle vendite andrà a sostegno del Premio di Laurea in ricordo dei giovani studenti che persero la vita a L'Aquila il 6 Aprile del 2009" . Parole forti ma concrete quelle del giornalista Umberto Braccili , autore del libro ricordo - denuncia sul sisma che colpì l'Abruzzo . Tredici genitori dei ragazzi che erano a L'Aquila , per studiare , per aprire gli occhi sul futuro , hanno deciso di unirsi dando vita all'AVUS, ed insieme al giornalista Umberto Braccili , hanno pubblicato un testo dal titolo "Macerie dentro e fuori".

Il libro, che parla della vita, delle passioni e delle aspirazioni di Nicola Bianchi, Daniela Bortoletti, Martina Benedetta Di Battista, Gabriele Di Silvestre, Carmelina Iovine, Ivana Lannutti, Maurizio Natale, Sara Persichetti, Michele Strazzella, Enza Terzini, Maria Urbano, Roberta Zavarella che in quella tragica notte hanno visto infrangersi ogni loro sogno nelle macerie dei palazzi crollatigli addosso .

Il 19 Aprile 2013, alle ore 10:30, presso l'aula "Paola Da Capoa", del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università di Napoli "Federico II", Largo San Marcellino 10, sarà presentato il premio di laurea "AVUS 6 Aprile 2009" ideato dall' "Associazione Vittime Universitarie Sisma", dal "Consiglio Nazionale dei Geologi" e dalla "Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi".

Il premio è destinato ad un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel seguente ambito: TERREMOTI, PERICOLOSITÀ SISMICA DEL TERRITORIO E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO e sarà consegnato a L'Aquila nel mese di aprile 2014 nell'ambito della cerimonia commemorativa dei 5 anni dal tragico sisma. Campania ed Abruzzo regioni unite anche dal rischio sismico con due eventi forti : Irpinia 1980 , L'Aquila 2009 . I dati parlano chiaro :

" In Campania abbiamo più di 5 .000.000 di residenti in zone potenzialmente ad elevato rischio sismico - ha affermato Michele Orifici , Consigliere Nazionale dei Geologi , Coordinatore della Commissione Protezione Civile del CNG - in una superficie di 12.319 Kmq , mentre in Abruzzo la superficie interessata è di circa 9.032 Kmq con ben 703.802 residenti in zone ad elevato rischio sismico . Per i geologi la prevenzione è prioritaria".

Orifici ha dunque ricordato i dati del Rapporto del Consiglio Nazionale dei Geologi e del Cresme risalenti al 2010. A Napoli ci saranno tutti. Ci saranno i genitori dei giovani studenti scomparsi a L'Aquila e ci sarà la comunità scientifica .

Interverranno alla presentazione:

Lucia Civetta - Presidente CCS Scienze Geologiche - Università di Napoli "Federico II" , Domenico Calcaterra - Segretario Generale European Federation of Geologists, Consigliere Nazionale dei Geologi , Giuseppina Nocera - Consigliere Nazionale dei Geologi e Consigliere "Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi" , Michele Orifici - Consigliere Nazionale dei Geologi , Francesco Peduto - Presidente Ordine dei Geologi Campania , Nicola Tullo - Presidente Ordine dei Geologi Abruzzo , Angela Togliola, collaboratrice de "Il Calitrano", periodico irpino di

***Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i genitori del
vittime aquilane***

ambiente, dialetto, storia e tradizione , Gerardo Cipriano - Pro Loco "Candriano" Torella dei Lombardi , Sergio Bianchi - Presidente AVUS (Associazione Vittime Universitarie Sisma) , Umberto Braccili - giornalista RAI ed autore del libro "Macerie dentro e fuori" grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea.

Protezione Civile, l'amministrazione Cimitile vara il Sispe**Campanianotizie***"Protezione Civile, l'amministrazione Cimitile vara il Sispe"*Data: **17/04/2013**

Indietro

Protezione Civile, l'amministrazione Cimitile vara il Sispe

Pin It

Martedì 16 Aprile 2013

BENEVENTO - La Provincia di Benevento, nell'ambito del progetto denominato “Piattaforma di servizi innovativi per la pianificazione territoriale e la protezione civile, la promozione turistica e la comunicazione istituzionale”, a cura del Marsec Spa, ha realizzato i servizi internet per la gestione degli eventi di pronto intervento nell'ambito del programma di emergenza di protezione civile, dando vita così al SISPE.

Al fine di presentare ed illustrare il sistema predisposto a tutti gli altri Enti, organismi, associazioni e soggetti coinvolti in materia di protezione civile, è stato organizzato il convegno che si terrà nella sala riunione di Villa dei Papi alla via Pacevecchia di Benevento per giovedì 18 aprile, alle ore 15.30, con la partecipazione dell'assessore ai lavori pubblici della Regione Campania Edoardo Cosenza, del prefetto di Benevento Ennio Blasco, del presidente della Provincia Aniello Cimitile, dell'assessore provinciale alla protezione civile Romeo Melillo e del coordinatore regionale dell'area G.C. Lavori Pubblici. Il SISPE è uno strumento avanzato di pianificazione territoriale incentrato sul caricamento automatico e dinamico di tutte le informazioni utili per una gestione efficace ed efficiente delle attività da svolgere sul territorio provinciale, in ambito di protezione civile. Il sistema è stato concepito traendo spunto dal Piano Provinciale di Protezione Civile e, ad oggi, permette l'interazione tra informazioni sulle risorse disponibili, sugli eventi in corso e sulle caratteristiche del territorio. Particolare attenzione è stata rivolta alla costruzione dei diversi scenari di rischio: il SISPE, infatti, dispone di una banca dati cartografica aggiornata ed estremamente articolata e di un database delle risorse disponibili in termini di risorse umane, organi di tutela e soccorso, aree strategiche e mezzi.

CELLOLE Giovedì costituzione della commissione tecnica che seguirà lo smantellamento della centrale nucleare

CELLOLE – Giovedì costituzione della commissione tecnica che seguirà lo smantellamento della centrale nucleare

CasertaFocus

""

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

CELLOLE – Giovedì costituzione della commissione tecnica che seguirà lo smantellamento della centrale nucleare

Pubblicato Martedì, 16 Aprile 2013 19:14

CELLOLE. Il presidente del consiglio comunale di Cellole, Augusto Verrico, ha convocato per giovedì 18 aprile alle ore 19.30 un incontro con le associazioni del territorio per costituire la commissione tecnica che seguirà più da vicino i lavori di smantellamento della centrale nucleare del Garigliano.

La riunione si terrà presso la sala consiliare del Municipio in piazza Raffaello. Saranno presenti le seguenti associazioni: la 'Pro loco' di Cellole, l'associazione 'Borgo Centore Nuova', 'Reazione Cellole', l'associazione 'Vigili di Protezione civile', l'Asd Cellole Calcio 2012, il Consorzio Turistico Balneare Baia Domizia, la società Cooperativa Khorakanè, l'associazione culturale 'Il Cammello', l'associazione Cooperativa 'Osiride' e l'associazione 'Amici in Movimento'. Nel corso della riunione sarà costituito il comitato tecnico e sarà stilato anche una sorta di regolamento che stabilirà le modalità con cui lo stesso organo dovrà poi procedere nel controllo ed osservazione dei lavori di decommissioning del sito presente in località Maiano. "Il comitato sarà composto dai membri di ciascuna associazione presente sul territorio cellolese", ha spiegato il presidente Verrico. La decisione di costituire un comitato è stata presa dall'amministrazione comunale di Cellole, ed in particolare dal sindaco Izzo e dal presidente Verrico, durante la riunione avuta qualche settimana fa con i sodalizi presenti sul posto nel corso della quale è discusso proprio dell'esito del primo incontro con i tecnici della Sogin. L'iniziativa è stata poi adottata anche dall'amministrazione comunale di Sessa Aurunca sulla falsariga del Comune di Cellole. "Abbiamo pensato- ha continuato Verrico- che la costituzione di un comitato possa rappresentare un filo più diretto tra i cittadini e i vertici della Sogin. Dunque i cellolesi potranno, attraverso gli amministratori ed i rappresentanti delle associazioni, riuniti in comitato, conoscere più da vicino le procedure, le tecniche ed i tempi di smantellamento della centrale nucleare del Garigliano".

cilentana bloccata traffico a rischio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Cilentana bloccata Traffico a rischio

Frana tra Agropoli Sud e Prignano: disagi alla circolazione L assessore Pierro: «In cassa abbiamo solo 600mila euro»
PRIGNANO CILENTO Resta ancora parzialmente interdetta al traffico veicolare la Cilentana tra Agropoli sud e Prignano Cilento. Sulla superstrada ormai da diverse settimane una profonda frana crea disagio alle migliaia di automobilisti che la percorrono giornalmente per spostarsi tra i vari territori del Cilento. La corsia in direzione nord è chiusa e costringe gli automobilisti a deviare verso strade interne, anch esse non al massimo delle condizioni. La Cilentana viene letteralmente presa d assalto nel periodo estivo, ormai alle porte, essendo fondamentale arteria di collegamento con le principali località turistiche del Cilento. E l attuale emergenza viabilità tiene sulle spine i primi cittadini delle diverse località che fanno del turismo la loro principale fonte di ricchezza. Essi infatti colgono l attuale situazione di precarietà della Cilentana come un freno per i turisti che, considerato il blocco della strada e il caos che ne conseguono, potrebbero per la prossima estate optare di passare le proprie vacanze in altri luoghi che presentino una viabilità non segnata da pericoli e continui blocchi. Situazione questa che porterà inevitabilmente a danneggiare molte realtà, specie i paesi più piccoli, che risultano poi i più ricercati durante l estate per una serie di eventi e sagre che in essi vengono organizzati. «Nelle casse della Provincia sono rimasti solo 600 mila euro per interventi alla viabilità provinciale, che dobbiamo farci bastare fino a fine anno - spiega l assessore provinciale ai lavori pubblici, Attilio Pierro - La situazione è tutt altro che rosea, ciò che si è venuto a creare quest anno rende molto complicato riuscire ad intervenire in tutti i comuni colpiti dalle frane. Abbiamo informato delle nostre difficoltà anche la Regione chiedendo fondi». Pierro assicura però che il percorso del Giro d Italia è salvo: «stiamo provvedendo a ripristinare i vari punti che toccherà la manifestazione ciclistica. Sono stati avviati inoltre gli studi geologici per ristabilire il manto stradale sulla Cilentana, dove tra Agropoli sud e Prignano Cilento è presente una profonda frana». «L intervento è ritenuto prioritario ha detto Pierro i geologi stanno definendo il progetto che prevede la raccolta delle acque a monte per poi immetterle in un canale pre-esistente». Sulla frana che impedisce invece l accesso alla Cilentana dall imbocco Agropoli nord, Pierro spiega «si sta ancora verificando chi deve intervenire: se noi o il Parco Sogno. La lentezza è in parte attribuibile anche al comune di Agropoli che non ha ancora emesso apposita ordinanza».

Andrea Passaro

Regione-architetti, patto per prevenire crolli e emergenze**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **16/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 16/04/2013 - pag: 6

Regione-architetti, patto per prevenire crolli e emergenze

«E' necessario che il sistema della protezione civile della regione Campania compia un salto di qualità per evitare che le emergenze compromettano i territori ed è possibile farlo con l'apporto delle associazioni professionali». Lo ha detto anche dopo ciò che è accaduto alla Riviera di Chiaia l'assessore regionale Edoardo Cosenza, intervenendo al convegno dell'Ordine degli architetti. «La nostra professionalità - spiega Gennaro Polichetti, presidente dell'Ordine degli Architetti - è al servizio delle istituzioni». «La Regione - ha affermato l'assessore Edoardo Cosenza - ha avviato una collaborazione qualificata con le categorie professionali tecniche alle quali riconosce un ruolo fondamentale di supporto alle pubbliche amministrazioni, molto spesso sguarnite di competenze e mezzi per fronteggiare le catastrofi naturali senza le quali, ogni minima e spesso prevedibile emergenza, crea danni enormi alle persone e alle cose ed incide fortemente sulla qualità della vita nei territori».

Petronà: protocollo d'intesa con il Consorzio di bonifica

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Economia»](#)

Petronà: protocollo d'intesa con il Consorzio di bonifica

17 aprile 2013

CATANZARO. È stato stipulato un protocollo di intesa fra il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ed il Comune di Petronà "finalizzato ad istituzionalizzare la già proficua attività sinergica tra i due enti nelle materie di comune interesse". Ne dà notizia un comunicato dell'ente consortile. "Più volte abbiamo sottolineato come la concertazione progettuale possa fare dei sensibili passi in avanti solo con la stipula di queste convenzioni e protocolli - sostiene il Presidente del Consorzio Grazioso Manno - Per comprendere appieno quanto possano incidere basta considerare che noi come Consorzio, nell'attività di programmazione, acquisiamo il Piano Regolatore Generale del Comune, e gli uffici tecnici comunali acquisiscono il Programma Provvisorio di Bonifica. La tempestiva ed opportuna attività con altri enti, a partire da quella con la Protezione Civile, ci permetterà - ha aggiunto Manno - oltre alla fattiva risoluzione di tutte le problematiche correnti, anche di monitorare ed intervenire all'aggravarsi del maltempo e l'invito ad accelerare gli iter progettuali presso ogni Dipartimento Regionale".

|cv

Campania, maggioranza blinda bilancio e punta a confronto con Governo. Pd contrario

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Campania, maggioranza blinda bilancio e punta a confronto con Governo. Pd contrario"

Data: 17/04/2013

Indietro

Il Velino Campania

Campania, maggioranza blinda bilancio e punta a confronto con Governo. Pd contrario

Il capogruppo caldoriano: priorità a periferie. Polemiche su Scuola Protezione civile di rep/com - 16 aprile 2013 18:47

fonte ilVelino/AGV NEWS Napoli

Pareri contrastanti al Consiglio regionale campano sul bilancio in corso di approvazione. Gaetano Nocera, capogruppo Pdl, ha dichiarato soddisfazione per il lavoro svolto dalla giunta e dal suo gruppo. Il vicecapogruppo vicario del Pd Lello Topo nell'annunciare il voto contrario ha rimarcato "la difficoltà di reperire fondi visti i tagli nazionali agli enti locali". Il consigliere Pdl Luciano Passariello ha evidenziato la lacuna del testo in corso di approvazione da cui è stata stralciata la norma sulla riorganizzazione della Scuola di Protezione civile. "Eppure c'è una proposta di legge di giunta presentata proprio dall'assessore al ramo, Cosenza: quindi non comprendo le diffidenze a cogliere l'occasione per modificare il settore come è stato fatto per l'analoga Scuola della Polizia locale", ha detto. "Una buona finanziaria regionale è una condizione necessaria ma non sufficiente a garantire lo sviluppo che vogliamo per il nostro territorio", ha ammonito il capogruppo di 'Caldoro Presidente', Gennaro Salvatore per il quale "è necessario anche il massimo impegno di tutte le forze politiche e di tutte le istituzioni della Campania su alcune iniziative strategiche". Rinviano alla ricostruzione di Città della Scienza a Bagnoli, Salvatore ha chiesto di "coniugare l'esigenza di fare presto con quella di fare bene, di liberare definitivamente l'arenile e il mare procedendo contestualmente con la ricostruzione e la bonifica del suolo e del fondale".

Per il numero uno del gruppo caldoriano, prioritaria è anche la realizzazione del Policlinico a Scampia sulla quale chiede alle istituzioni regionali e comunali, "la piena attuazione della delibera Cipe del 2012 che stanZIA 20 milioni di euro per l'allargamento del progetto a garanzia del necessario processo di trasformazione, anche sociale, del quartiere.

Riquilibrare le periferie Nord e Ovest di Napoli - ha ricordato Salvatore - è strategico per Napoli e la Campania e peraltro necessario a creare una più adeguata decongestione e fruibilità del Centro Storico". Ma l'impegno "oltre i partiti" Salvatore lo chiede anche e soprattutto per cambiare il decreto 'salvaimprese'. "La scelta della Conferenza delle Regioni di affidare al presidente Caldoro il confronto in Parlamento - ha detto - è un'occasione utile ai parlamentari campani di tutti i partiti per far prevalere l'interesse del territorio su quello del singolo partito, per intestarsi una battaglia per affermare il principio della meritocrazia e dell'uguaglianza delle possibilità per tutte le Regioni e per tutte le imprese del Paese".

Sorrento. La Protezione civile entra nelle scuole**Julie news**

"Sorrento. La Protezione civile entra nelle scuole"

Data: **16/04/2013**

Indietro

Sorrento. La Protezione civile entra nelle scuole

16/04/2013, 16:24

Sensibilizzare gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori del Comune di Sorrento sulle tematiche del volontariato e della cultura di protezione civile.

E' l'obiettivo degli incontri promossi dall'assessore alla Protezione Civile del Comune di Sorrento, Giuseppe Stinga, con gli studenti sorrentini e che a breve saranno resi noti con un preciso calendario di attività, coordinate dall'emergency manager del Comune di Sorrento, Agostino Celentano.

«Abbiamo chiesto la disponibilità ai dirigenti, in considerazione dell'attualità e dell'importanza dei temi - spiega Stinga - Questa iniziativa vuole avviare un percorso di formazione per i nostri giovani cittadini su temi come l'autoprotezione e la tutela del territorio, che sono alla base della Protezione civile. Attraverso la scuola siamo infatti in grado di diffondere, tramite gli alunni, anche le loro famiglie, trasmettendo ad un pubblico vasto le buone pratiche da adottare in caso di emergenza».

Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Poteva concludersi in tragedia ma alla fine, quella vissuta da...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **16/04/2013**

Indietro

16/04/2013

Chiudi

Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Poteva concludersi in tragedia ma alla fine, quella vissuta da una giovane coppia è stata una disavvenuta durata un'intera notte. Domenica Alessandro Parlato e Deborah Cilento, due giovani fidanzati di Seiano, una frazione di Vico Equense, avevano deciso di fare un'escursione nella Terra delle Sirene per visitare la Baia di Jeranto. Giunti a Termini, la frazione che come un balcone si affaccia sui Faraglioni di Capri, si erano incamminati verso la soprastante pineta per salire sul Monte San Costanzo e dalla vetta, aggirato il radiofaro dell'aviazione, si erano diretti per un sentiero pedonale verso la Baia di Jeranto. Dopo aver superato un paio di biforcazioni nella rete dei sentieri, alcuni dei quali erano segnalati dai cacciatori di frodo con una vernice fosforescente, i due giovani inesperti ne hanno imboccato uno: quello che ritenevano il più giusto per arrivare più presto nella baia che la mitologia greca riteneva la culla delle Sirene. Per tutto il pomeriggio e fino a sera hanno girovagato per l'intero versante sud-ovest della montagna senza approdare nella baia. Resisi conto di essersi smarriti Alessandro ha chiesto aiuto al fratello Paolo, più esperto perché socio del «Gruppo escursionisti Ulixes» di Sant'Agnello, che è riuscito a contattare Attilio Gargiulo, guardia venatoria e volontario della Protezione civile di Massa Lubrense. Partito l'allarme, sul Monte San Costanzo sono arrivati, oltre agli escursionisti ed ai volontari, i carabinieri ed i vigili urbani di Massa Lubrense coi rispettivi comandanti Giacomo Sammartano e Carlo Fabiano, i quali coordinati dal capitano Leonardo Colasuonno e da Rosa Russo, hanno battuto ogni metro quadro della montagna alla luce delle torce. In soccorso dei due malcapitati dispersi in un'area molto vasta, sono arrivati anche gli operatori del 115 ed una squadra dei vigili del fuoco di Piano di Sorrento. Mentre Alessandro cercava di farsi notare nel buio della notte dai soccorritori Deborah si è trovata sul ciglio d'un profondo precipizio, attraversato da un rivo: qui è rimasta ferma, impietrita dal terrore di cadere, fino alle ore 4 quando da Napoli sono arrivati i pompieri speleologi che l'hanno imbracata con funi da alpini e l'hanno tirata in salvo. Alle 4,30 i due fidanzati venivano riaccompagnati a casa. Alle prime luci dell'alba sul monte San Costanzo altri volontari si sono messi alla ricerca della borsa di Deborah caduta nel burrone insieme ai suoi effetti personali ed al proprio telefonino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Filignano, a fuoco quattro ettari di bosco**Primo Piano Molise.it***"Filignano, a fuoco quattro ettari di bosco"*Data: **16/04/2013**[Indietro](#)

Filignano, a fuoco quattro ettari di boscoVideo Foto

In fiamme oliveti secolari

Quattro ettari di bosco sono stati distrutti ieri pomeriggio in località Bottazzelle a Filignano. Per spegnere le fiamme, che hanno interessato una zona impervia, sono dovuti intervenire due Canadair della Protezione civile. Sul posto anche diverse squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Isernia. Le operazioni sono andate avanti per diverse ore. Indagini sono in corso per accertare l'origine del rogo che ha tra l'altro ha carbonizzato due ettari di oliveti secolari.

16/4/2013 | 09:45

Un'altra petizione nel capoluogo dauno per salvare il Palazzo Trifiletti

Quotidiano di Foggia ::

Quotidiano di Foggia.it, Il*"Un'altra petizione nel capoluogo dauno per salvare il Palazzo Trifiletti"*

Data: 17/04/2013

Indietro

Un'altra petizione nel capoluogo dauno per salvare il Palazzo Trifiletti

Palazzo Giovene, casato di origine partenopea, presente a Foggia dal Settecento. Gioiello architettonico della città, un grande portone in legno che lascia spazio ad un cortile ed una larga ed elegante scalinata sorretta da due colonne, fregi ed affreschi di ogni tipo, ornamenti ricercati, su due livelli, ingresso principale su corso Garibaldi e retro su via Sulmona. Passato di erede in erede nel corso dei decenni, ha visto vari proprietari, da Ignazio Accinni passò alla figlia Maria, che nel 1927 ne dispose la ripartizione in favore dei sette figli nati dal matrimonio con l'agricoltore Pellegrino Trifiletti ma questi a poco a poco alienarono le loro quote, lasciando di fatto il palazzo in stato di totale abbandono. Fu utilizzato poi come alloggio fino agli anni '80 quando il terremoto dell'Irpinia, che colpì le già fragili fondamenta della struttura, costrinse l'amministrazione comunale a dichiararlo inagibile e quindi occupato abusivamente per alcuni anni. Ora è disabitato, la porta è stata saldata, vi è solo una piccola entrata per cagnolini o gatti, l'interno è cosparso di spazzatura di ogni tipo, da un carrozzino ad un lavabo, da piatti di plastica a bottiglie infrante.

Parte del tetto è crollata diverso tempo addietro, favorendo così il degrado e l'indebolimento della struttura da parte delle intemperie. Si può ancora scorgere l'affresco all'entrata, un albero su sfondo chiaro con due leoni controrampanti, le teste equine in bronzo per legare i cavalli sono state trafugate da tempo, restano le porte spalancate di quelle che una volta erano le stalle. L'intonaco esterno, color ocra, tipico dell'epoca, ormai non esiste quasi più, la grande entrata principale è stata murata lasciando spazio solo per una porta in ferro che nasconde il grande portone principale in legno. Quell'edificio è un sopravvissuto nei secoli a terremoti, tempeste e bombardamenti, un testimone oculare di un pezzo importante della nostra storia, ora è agonizzante, si aspetta che crolli per poter ricostruire, Foggia perderebbe altra memoria storica, ed è per questo che ci siamo opposti al lassismo e al degrado effettuando un breve sopralluogo e avviando una petizione.

Continua a leggere sull'edizione cartacea, online e/o in edicola

(17 Apr 2013) - Articolo letto 7 volte

la fiducia nei giudici e il garantismo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/04/2013

Indietro

- *COMMENTI*

La fiducia nei giudici e il garantismo

Serena Tortorelli

Napoli

ALCUNI anni fa a Napoli la giunta Iervolino fu interessata da un vero terremoto giudiziario. Per una potenziale gara di appalto, mai espletata, conosciuta come Global Service, rivolta al rifacimento delle strade cittadine e altro per più anni, alcuni assessori comunali furono accusati di associazione a delinquere. Molti andarono agli arresti domiciliari, così come alcuni dirigenti. L'imprenditore che si sarebbe dovuto aggiudicare la gara fu arrestato. Forse per la stessa indagine, un ex assessore comunale si suicidò. Dopo due gradi di giudizio, tutto si è rilevato senza basi. Tanto rispetto per la magistratura ma la storia giudiziaria italiana è segnata da episodi simili, e non bisogna mai stancarsi di fare appello al garantismo giudiziario.

Piercarlo Rizza

Londra

DA cittadino calabrese, che si è visto costretto per cercare lavoro a spostarsi a Londra constato il silenzio sulle indagini per i rimborsi ai consiglieri regionali che pagavano così bollette, gratta e vinci e persino serate con spogliarelliste. I cittadini di una delle Regioni più povere d'Italia hanno diritto di sapere chi con i soldi delle loro tasse, perché anche in Calabria c'è chi paga le tasse, si pagava sfizi che poteva togliersi con il suo già esagerato stipendio.

Quel campo di calcio con un muro di cemento

Gabriele Cutrona

Roma

SABATO pomeriggio si è sfiorata la tragedia nel campo del Pescatori Ostia. In occasione della partita del campionato giovanissimi, tra la squadra di casa e la San Paolo Ostiense, due giocatori avversari che rincorrevano a piena velocità il pallone, sono andati a finire rovinosamente contro il muro di cemento che si trova a pochissima distanza (circa un metro e mezzo) dalla linea di fondo, dietro la porta. Sono stati attimi di vero terrore, con uno dei ragazzi che non si rialzava per i forti giramenti di testa. Non ho aspettato l'arrivo dell'ambulanza ed ho preferito portarlo io al pronto soccorso. Qui il medico ha diagnosticato un trauma cranico e prescritto 15 giorni di fermo assoluto con obbligo di collare ortopedico. Passata la paura, chiedo come sia possibile che sia stata concessa l'abilitazione della Federazione gioco calcio a un campo che non ha il minimo della sicurezza?

Perché un cattolico non può parlare a tutti?

Giuseppe Fioroni

Roma

RENZI ha posto una questione seria che riguarda il carattere politico e morale della candidatura al Quirinale. A sostegno della sua tesi, fa della religione un esercizio di filantropia: dunque il cristianesimo, al pari di altre fedi e confessioni, sarebbe "utile alla società". Dopo il Concilio non era stata più riproposta una tale visione della religione come semplice "instrumentum regni"; né il cattolicesimo, mutuando qualche formula esoterica, era mai stato così capziosamente ridotto a una delle tante "vie della felicità". Veniamo al punto cruciale. Contro i presunti sostenitori di una personalità cattolica, solo in quanto tale elevata all'onore della candidatura, Renzi avanza l'idea di un presidente capace di parlare agli italiani. È una dialettica sofisticata e piuttosto ambigua. A me preme far presente solo questo: chi gode del dono della fede, ponendosi con scrupolo al servizio della società, è di per sé impedito a rivolgersi all'intero popolo italiano? In questo caso, Renzi avrebbe realizzato una riforma finora sfuggita a tutti i costituzionalisti. Saremmo in presenza di una impostazione

la fiducia nei giudici e il garantismo

che in nome della lotta al moralismo e in ossequio allo spirito di tolleranza vorrebbe umiliare quanti hanno creduto di far tesoro della lezione degasperiana sulla necessità di superare il conflitto tra guelfi e ghibellini. Dalle parti di Firenze, almeno storicamente, ne dovrebbero sapere qualcosa. Mi auguro che anche Renzi condivida.

Via Cristoforo Colombo, 90 ˜

00147 Roma ˜

Fax: 06/49822923 ˜

Internet:

rubrica.lettere@repubblica.it

|cv